

Abstracts

Chiara Bove, *Accogliere i bambini e le famiglie nei servizi per l'infanzia: le "culture" dell'inserimento/ambientamento oggi*

Il tema dell'accoglienza dei bambini e delle famiglie nei servizi per la prima infanzia è parte della cultura pedagogica italiana e rappresenta ancora oggi uno degli assi portanti del dibattito sulla qualità e la partecipazione. Sono tuttavia rare le occasioni di riflessione sulle pratiche di *inserimento/ambientamento* a partire dall'osservazione delle culture relazionali ed educative introdotte nei servizi dalle famiglie immigrate e attraverso il dialogo tra genitori ed educatori. A partire dalle indicazioni emergenti da recenti contributi di ricerca, l'articolo sollecita una rilettura critica delle pratiche di inserimento in una prospettiva di pedagogia interculturale.

Chiara Bove, *Welcoming Children and Families in Childcare Services: the "cultures" of induction/settling in today*

The issue of welcoming children and families in ECEC settings is part of the Italian pedagogical culture and is still one of the major pedagogical axes in the debate on quality and family participation today. However, opportunities to reflect on the practices of induction/settling in (*inserimento/ambientamento*) through observation of the relational and educational cultures introduced to the services by immigrant families and through parent—educator dialogue are rare. Using some examples from recent studies, the article reflects on the possibility of renewing the practice of *induction* from an intercultural perspective.

Franco Frabboni, *La rotonda dell'educazione: la famiglia*

Di fronte ai rischi della globalizzazione e della standardizzazione di modelli culturali, comportamenti e valori, la famiglia rappresenta un baluardo a difesa della singolarità. Una singolarità che può vincere le sfide contemporanee solo se dotata di riferimenti culturali ed etici solidi, im-

prontati all'apertura e alla solidarietà. Dunque la società odierna necessita di genitori capaci di educare i propri figli a una singolarità dotata di valori culturali, civili ed esistenziali che permettano loro di orientarsi nella società massificata attuale. I genitori devono poter essere primattori rispetto a una serie di nodi cruciali, dall'invasività dei media all'alimentazione ecc. Deve dunque essere favorita una relazione tra scuola e famiglia che consenta ai genitori di entrare in un dialogo reale e costruttivo con i servizi educativi disinnescando la contrapposizione e la diffidenza reciproche che hanno preso piede nell'ultimo decennio nel nostro paese.

Franco Frabboni, *The Education Roundabout: the Family*

In the face of the risks of globalization and the standardization of cultural models, behaviour and values, the family is a bulwark defending singularity. A singularity that can win the contemporary challenges only if given solid cultural and ethical points of reference, based on openness and solidarity. Therefore, present-day society needs parents who are capable of educating their children in a singularity with cultural, civil and existential values which enable them to find their way in the current mass society. Parents must be able to take a leading role in dealing with a series of crucial sticking points, from the invasiveness of the media to diet, etc. Therefore, a relationship must be encouraged between school and family which enables parents to form a real and constructive dialogue with the educational services, in order to defuse the opposing positions and reciprocal diffidence which have taken root in Italy in the last decade.

Paola Milani, *Sconfinamenti e connessioni. Per una nuova geografia di rapporti fra scuole e famiglie*

Tra scuole e famiglie si gioca spesso un gioco relazionale implicito, governato da regole non dette che rendono difficili le relazioni. Esplicitare le regole di tale gioco, definire in modo preciso i confini tra questi due mondi è un'azione chiave per favorire le connessioni, che oggi sappiamo essere fondamentali per permettere ai bambini di approfittare al meglio dell'esperienza scolastica e di attualizzare il loro potenziale umano. Per chiarire le regole del gioco, è utile fare ordine nella terminologia che definisce tali relazioni: cosa significa informazione, coinvolgimento, partecipazione, ascolto, sostegno alla genitorialità? Sono azioni diverse, cui corrispondono pratiche diverse e, al fine di permettere agli insegnanti di analizzare e migliorare il grado di inclusione dei genitori presente nella loro scuola, nell'articolo viene proposta una loro definizione e un relativo repertorio.

Paola Milani, *Crossing boundaries and connections. For a new geography of school—family relations*

An implicit relational game governed by unspoken rules is often at play between schools and families, making relationships difficult. In order to encourage connections between the two, which we now know to be fundamental so that children can make the most out of their experience at school and foster their human potential, a key action is to spell out the rules of the game and define the boundaries between the two worlds. In order to clarify the rules of the game, it is useful to tidy up the terminology that defines these relationships: what does it mean to inform, involve, listen to and support parents? They are different actions corresponding to various practices and, in order to allow teachers to analyse and improve the degree of parents' inclusion in their schools, the article proposes a definition and relative repertoire of the terms.

Clara Silva, *Prendersi cura della genitorialità nell'immigrazione (a partire dalla scuola dei piccoli)*

La pedagogia della famiglia si trova oggi a far fronte alle sfide poste dal pluralismo culturale e suo compito è quello di elaborare strategie di intervento efficaci per le varie tipologie di famiglie immigrate, in aumento sul territorio. Per fare ciò deve confrontarsi con i diversi stili di parenting delle famiglie, analizzandone le radici culturali e verificando se possono essere accolti all'interno dei servizi come un arricchimento per tutti. Nello stesso tempo le azioni di sostegno alla genitorialità immigrata non possono limitarsi all'introduzione della figura del mediatore culturale, ma devono abbracciare l'intero campo della relazione, attingendo strumenti anche dall'antropologia culturale.

Clara Silva, *Taking care of parenting in immigration (starting from young children's schooling)*

Pedagogy of the family now has to face the challenges posed by cultural pluralism and its task is to develop effective intervention strategies for various types of immigrant families, whose numbers are on the increase in Italy. To do this it must deal with the families' different parenting styles, analysing their cultural roots and verifying whether they can be accepted within the infancy services as an enrichment for all. At the same time, the actions supporting immigrant parenting cannot be limited to

the figure of the cultural mediator, but must embrace the whole scope of the relationship, also drawing tools from cultural anthropology.

Catherine Sellenet, *Représentations et stratégies parentales face à l'école. Entendre la voix des acteurs faibles*

Da anni in Francia si moltiplicano le pubblicazioni rivolte a favorire la relazione tra la scuola e i genitori, stante una diffusa assenza di partecipazione di quest'ultimi ai momenti formali e informali della vita scolastica dei loro figli (riunioni, consigli di classe, feste di fine anno ecc.). L'autrice invita a considerare tale mancata partecipazione come una forma di resistenza opposta dalle famiglie nei confronti della scuola. Muovendo da questa prospettiva, nel presente contributo illustra i risultati di una ricerca esplorativa condotta in un quartiere operaio di Nantes, all'interno della quale sono stati intervistati i genitori di allievi della scuola dell'infanzia e di quella primaria. Ne risultano forme differenti di resistenza alla partecipazione scolastica, sulla base di una comune lettura di una scuola distante dalle famiglie e incapace di relazionarsi in profondità con esse.

Catherine Sellenet, *Representations and parental strategies towards school. Listening to the voice of the weak actors*

In France publications aimed at encouraging the relationship between school and parents have been proliferating for years, despite a widespread lack of participation by the latter in the formal and informal moments of their children's school life (general meetings, class staff-parent meetings, end-of-year parties, etc.). The author invites us to consider this lack of participation as a form of resistance posed by families against the school institution. Starting from this perspective, this paper illustrates the results of an exploratory survey in a working class area of Nantes, where the parents of infant and primary school pupils were interviewed. The outcome demonstrated different forms of resistance to participation in school life, on the basis of a common view of school as distant from families and incapable of effectively relating to them.

Peter Moss, *Poor, consumer, citizen? What image of the parent in England?*

L'autore analizza i cambiamenti dei servizi alla prima infanzia nel Regno Unito negli ultimi vent'anni, soffermandosi sulle politiche adottate e sull'immagine dei genitori dominante nei servizi. A seguito del no-

tevole incremento di donne impiegate nel mondo del lavoro, le politiche di sostegno alla prima infanzia sono state potenziate in maniera importante a partire dalla metà degli anni Novanta. Determinante è stata l'idea che il sostegno alla cura dell'infanzia avrebbe prevenuto o ridotto i problemi economici e sociali delle famiglie. Ma le politiche adottate hanno seguito due binari: il sostegno alle famiglie povere, in difficoltà, e il mantenimento di servizi privati in un regime di libero mercato. I genitori sono considerati dei consumatori, ma non sempre si tratta di consumatori bene informati. L'autore contrappone a questo stato di cose una concezione democratica e partecipativa dei rapporti tra scuola e famiglia, in cui i genitori sono considerati partner competenti o comunque da coinvolgere a pieno titolo, sulla scorta anche di alcune esperienze pilota italiane.

Peter Moss, *Poor, consumer, citizen? What image of the parent in England?*

The author analyses the changes in early childhood services in the United Kingdom in the last twenty years, dwelling on the policies adopted and how the services predominantly view the parent. Following the great increase in women in employment, early childhood benefit policies have been boosted substantially since the middle of the 1990s. A determining idea has been that infant care benefits would prevent or reduce families' economic and social problems. But the policies adopted followed two lines: benefits for poor families in difficulty, while maintaining private services in a free market regime. Parents are considered consumers, but they are consumers who are not always well informed. The author counterpoises this state of affairs with a democratic and participative conception of school—family relations, in which parents are considered competent partners or as partners who nevertheless can be fully involved, also in the wake of some pilot experiences in Italy.

Maria Antònia Pujol Maura, *La gran aventura de la convivencia*

La convivenza è indagata in questo articolo in una prospettiva prescrittiva, muovendo dalla convinzione che si tratti di una base fondativa su cui si sviluppa il processo formativo dei più piccoli. Dopo un'analisi del concetto di convivenza, l'autrice chiarisce che il ruolo dei servizi educativi è complementare a quello svolto dalla famiglia e che tra queste due agenzie formative vi dev'essere un accordo su valori e obiettivi. Diventa così importante la partecipazione delle famiglie ai processi educativi

svolti nei servizi per l'infanzia, così come l'attenzione di questi ultimi per le richieste e i modelli familiari. Una buona educazione alla convivenza si ottiene quando la collaborazione tra scuola e famiglia è improntata ai valori del rispetto e sono stati potenziati gli spazi e momenti di collaborazione al fine di trovare punti di contatto tra le aspettative delle famiglie e i modelli educativi dei servizi.

Maria Antònia Pujol Maura, *The Big Adventure of Living Together*

This article investigates social coexistence in a prescriptive perspective, starting from the conviction that it is a foundation upon which young children's formative process develops. After analysing the concept of social coexistence, the author clarifies that the educational services' role is complementary to the role performed by the family and that between these two formative institutions there must be agreement on values and objectives. Family participation becomes important in the educational processes performed by the early childhood services, as does attention by the latter to the family models and their requests. A good education in living together is obtained when collaboration between school and family is based on values of respect and when more space and time is provided to work together to find the points where the families' expectations and the services' educational models overlap.

Dolores Madrid Vivar, Manuela Barcia Moreno, *Relaciones escuela-familias en el contexto español*

Le recenti trasformazioni culturali, sociali ed economiche della società spagnola hanno prodotto un notevole cambiamento delle famiglie, quanto a tipologie, forme di legame, ruoli dei singoli membri e valori da trasmettere. Di fronte a questo scenario profondamente mutato i servizi per la prima infanzia hanno il compito di adeguarsi e di stabilire modalità adeguate per favorire la relazione con le famiglie. Le autrici prendono in analisi le barriere che ostacolano una corretta relazione tra scuola e genitori e poi procedono a indicare una serie di tappe seguendo le quali tale relazione può svilupparsi in modo efficace e produttivo per la formazione dei più piccoli. Particolare attenzione è riservata all'associazionismo dei genitori, trascurato dalle istituzioni, e invece considerato dalle autrici un elemento imprescindibile per un'educazione democratica.

Dolores Madrid Vivar, Manuela Barcia Moreno, *School-Family Relations in the Spanish Context*

The recent cultural, social and economic transformations in Spanish society have produced a notable change in families, in terms of type, forms of bond, the single members' roles and transmitted values. In the face of this profoundly changed scenario, the early childhood services have the task of adapting and establishing fitting ways of encouraging relations with families. The authors analyse the barriers hindering a correct relationship between school and parents and then go on to indicate a series of stages to follow so the relationship can develop in a way that is effective and productive for the young children's development. Particular attention is paid to parental associations, which are neglected by the institutions, but are instead considered by the authors to be inescapable for a democratic education.

Lenka Šulová, Michala Škrábová, *Czech Study of Home Preparation for School in the First Five Years of School Attendance*

Il saggio si focalizza sull'importanza dei compiti a casa e sulla cooperazione tra insegnanti, genitori e allievi nei primi cinque anni della scuola primaria nella Repubblica Ceca. Nel lavoro sono monitorati il modo con cui è gestito il tempo libero dei bambini, i vari generi di compiti a casa e l'impatto che queste attività hanno sulle relazioni familiari. La ricerca analizza i modi concreti con cui le famiglie preparano i figli alla scuola, così come il differente grado di coinvolgimento degli stessi genitori o tutori. Ai dati quantitativi si associano dati qualitativi, ottenuti grazie a focus group con bambini, genitori e insegnanti. Nel lavoro ci si sofferma sulla capacità di autoregolazione degli allievi, sulle differenze tra maschi e femmine, sulla percezione del successo scolastico in correlazione con l'esecuzione dei compiti a casa.

Lenka Šulová, Michala Škrábová, *Czech Study of Home Preparation for School in the First Five Years of School Attendance*

The study focuses on the importance of school homework and the overall cooperation between teachers, parents and pupils in the first five years of school attendance. The article looks at how the children's free time is organized, the various types of homework and the impact that these activities have on family relationships. The research analyses the

concrete ways in which the family prepares children for school, as well as the different degree of the parents or guardians' involvement. Quantitative data is supplemented by qualitative data obtained from focus groups involving children, parents and teachers. The work dwells on the pupils' self-regulation abilities, the differences between boys and girls, and the perception of success at school in correlation with doing homework.